



**RELAZIONE ANNUALE
DI GESTIONE DEL FONDO
SOPRARNORISORRIZZONTE EQUILIBRIO
AL 29 DICEMBRE 2017**

SOCIETÀ DI GESTIONE DEL RISPARMIO
50123 Firenze – via Teatina, 1 - Tel. 055/26333.1
Capitale Sociale 4.000.000 Euro interamente versato - CF e P.IVA n.05665230487
Iscritta al R.E.A. di Firenze al n. 564813 - Iscritta all'albo delle Società di Gestione del Risparmio di OICVM n.38
Autorizzazione della Banca d'Italia del 15/01/2007

BANCA DEPOSITARIA: State Street Bank International GmbH S.p.A. Succursale Italia, con sede legale a Milano, Via Ferrante Aporti, 10

Il presente fascicolo riguarda la Relazione di Gestione al 29 dicembre 2017 dei Fondi di Investimento Mobiliari Aperti, istituiti da Soprarno SGR S.p.A. ed è redatto in conformità alle disposizioni del Decreto Legislativo n. 58 del 24 febbraio 1998 e del Regolamento Banca d'Italia sulla gestione collettiva del risparmio del 19 gennaio 2015 che abroga e sostituisce il provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, come successivamente modificato ed integrato.

Esso è costituito da due sezioni:

- nella prima sezione viene riportata la Relazione degli Amministratori (parte comune);
- nella seconda sezione sono riportate per singolo Fondo la Relazione degli Amministratori (parte specifica), i prospetti contabili costituiti dalla Situazione Patrimoniale e dalla Sezione Reddittuale, la Nota Integrativa contenente le informazioni sulla gestione richieste dalle vigenti disposizioni di vigilanza inclusa dell'elenco analitico degli strumenti finanziari detenuti e la relazione della società di revisione.

La presente Relazione di Gestione è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione di Soprarno SGR S.p.A. del 27 febbraio 2018.

**RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI
ALLA RELAZIONE DI GESTIONE DEL FONDO – PARTE COMUNE**

Relazione degli Amministratori

Lo scenario macroeconomico

Nel corso del 2017 si è assistito ad una ripresa significativa del tasso di crescita dell'economia mondiale grazie al contributo positivo di tutte le economie sia dei Paesi Sviluppati (ed in particolare dell'Europa, che ha registrato un tasso di crescita molto elevato rispetto agli anni precedenti) che dei paesi Emergenti nei quali vi è stata una ripresa sia dei consumi che degli investimenti che hanno beneficiato del recupero dei prezzi del petrolio e delle materie prime.

In Europa, nel corso dell'anno, si è rafforzata la ripresa economica che, a differenza degli anni precedenti, non si è concentrata solamente in alcuni paesi più forti economicamente ma si è diffusa anche in quei paesi più penalizzati dalla crisi degli ultimi anni. In particolare gli indicatori congiunturali hanno registrato una robusta ripresa anche in paesi come Italia, Francia e Spagna. Da segnalare come la ripresa dei consumi interni abbia contribuito significativamente alla ripresa economica e a stimolare una più robusta ripresa degli investimenti, come segnalato dagli indicatori economici soprattutto nella seconda parte dell'anno.

Anche nel corso del 2017 il tasso di inflazione nelle economie sviluppate è rimasto su livelli estremamente bassi, ma alcuni segnali di ripresa dei prezzi cominciano ad emergere in alcuni paesi. Malgrado la persistenza di politiche monetarie estremamente accomodanti sia da parte della Federal Reserve che delle altre banche centrali (in primo luogo della Banca Centrale Giapponese e della Banca Centrale Europea), il tasso di crescita dei prezzi dei beni e dei servizi e la crescita dei salari è rimasto molto contenuto; la ripresa vigorosa dei prezzi delle materie prime ma soprattutto la solida ripresa economica in atto dovrebbero stimolare investimenti e mercato del lavoro dove cominciano ad emergere tensioni inflattive.

L'andamento moderato dell'inflazione ha condizionato le scelte di politica monetaria messe in atto dalle Banche Centrali; nella seconda parte del 2017 si è assistito a un cambiamento di comunicazione da parte delle Banche Centrali con l'obiettivo di aggiustare gradualmente le aspettative degli investitori, in anticipazione di minori stimoli monetari nei prossimi anni. In particolare nel corso degli ultimi mesi dell'anno si è assistito a una ripresa significativa dei livelli di inflazione attesi con conseguenze rilevanti sui tassi di interesse sia in Usa che in Europa, che hanno iniziato a muoversi al rialzo.

Riteniamo che anche nel 2018 il tema di investimento più significativo riguarderà l'andamento dell'inflazione, l'impatto sulle scelte di politica monetaria e di conseguenza sull'andamento dei tassi di interesse di mercato che potrebbero portare a significativi aggiustamenti nell'asset allocation dei portafogli.

Per quanto riguarda la crescita economica americana, si è mantenuta come atteso su tassi inferiori al ciclo precedente ma prossimi alla crescita potenziale dell'economia stessa; anche nel corso del 2018 tale crescita dovrebbe attestarsi sopra il 2%, anche se è difficile stimare l'impatto delle nuove politiche fiscali ed economiche approvate dall'amministrazione Trump.

Il mercato del lavoro ha proseguito nella fase di miglioramento anche nel corso del 2017 ed è giunto ormai a livelli di piena occupazione ma si continua ad evidenziare come continui il trend di deterioramento del "participation rate" che ormai si attesta stabilmente su livelli simili a quelli degli anni 70. Continuano inoltre

ad essere le categorie di lavoratori con stipendi medio bassi quelle che contribuiscono in modo più significativo al miglioramento dei dati complessivi del mercato del lavoro. L'intenzione del nuovo Presidente Trump di incrementare gli investimenti industriali in Usa potrebbe avere effetti di redistribuzione degli occupati verso il settore manifatturiero con la creazione di occupati con maggiore specializzazione.

Si conferma pertanto la solidità dell'economia americana che anche nel 2017 ha proseguito nella sua fase di espansione; rimaniamo selettivamente positivi su alcuni settori del mercato americano come le banche e gli industriali, che dovrebbero beneficiare maggiormente dell'implementazione delle politiche economiche e fiscali da poco approvate.

Nel corso del 2017 l'andamento dei mercati europei è stato positivo, in particolare nella prima parte dell'anno. Il livello massimo è stato raggiunto nel mese di maggio, mentre nella seconda parte dell'anno i mercati sono rimasti in un'area di oscillazione contenuta e prossima ai livelli massimi dell'anno ma senza riuscire ad ottenere una performance in linea con la crescita attesa degli utili. Infatti a fronte di una ripresa significativa degli utili, la performance complessiva del mercato europeo è rimasta contenuta; hanno contribuito positivamente il settore della tecnologia che ha beneficiato della forte crescita di investimenti per aumentare la produttività delle imprese sia industriali che di servizi, il settore industriale e delle materie prime (grazie alla ripresa dei mercati emergenti) e il settore automobilistico dove le valutazioni erano particolarmente attraenti.

In UK hanno cominciato a manifestarsi i segnali di rallentamento economico dovuto anche all'esito del referendum sulla Brexit e sulle prolungate trattative per gestire il periodo transitorio di uscita dall'Unione Europea; tali incertezze hanno pesato sull'andamento degli investimenti esteri e sull'andamento dei consumi interni. Seppure in presenza di buoni dati sull'occupazione, il consumatore è diventato più selettivo e ciò ha comportato una debolezza diffusa nel comparto dei consumi discrezionali domestici. La debolezza della sterlina rispetto all'Euro ha spinto al rialzo il tasso di inflazione che ha raggiunto livelli prossimi al 3%. La Bank of England si troverà nel 2018 a gestire una graduale uscita dalle politiche espansive con una economia più debole e con prospettive più incerte rispetto a due anni fa. Rimaniamo pertanto cauti sugli investimenti in società esposte alla domanda interna inglese.

L'andamento positivo delle economie mondiali ha portato a una ripresa diffusa dei corsi azionari in Europa e a un rialzo delle aspettative di crescita degli utili in particolare per il 2017 nei settori più legati al ciclo economico, come le banche e le costruzioni ma soprattutto nei settori legati alle materie prime (mining, chimici ed energia).

In particolare nell'ultimo mese dell'anno i diffusi rialzi dei tassi di interesse, in particolare sulla parte lunga della curva, hanno sostenuto il recupero del settore finanziario sia in Europa che in USA mentre il recupero del petrolio ha sostenuto il settore energetico.

Al contrario, un impatto significativamente negativo si è avuto sui settori più difensivi che hanno sofferto le mutate aspettative degli investitori per quanto riguarda la dinamica dei tassi di inflazione e di interesse per il prossimo anno.

In generale si rileva che nel corso del 2017 si è assistito a un aumento delle valutazioni di mercato, in particolare nei settori più ciclici e sulle società con prospettive di crescita più solide. Riteniamo in molti casi che tali valutazioni siano difficilmente sostenibili nel medio termine e in particolare in un regime di normalizzazione dei tassi di interesse di mercato.

Nel corso del 2017 i mercati obbligazionari si sono mantenuti su livelli di tasso d'interesse molto contenuto, in particolare in Europa. Le emissioni governative dell'Eurozona hanno raggiunto livelli di tasso negativo fino a scadenze tra i 3 e i 5 anni; solo nell'ultimo trimestre dell'anno i mercati hanno iniziato a incorporare aspettative di riduzione delle azioni di politica monetaria da parte della Banca Centrale Europea (termine degli acquisti di titoli obbligazionari sovrani) portando i rendimenti dei titoli obbligazionari a risalire dai livelli molto bassi toccati nel corso del primo semestre dell'anno; a partire dal terzo trimestre a fronte dell'ottimismo crescente sulle prospettive di crescita economica in Europa si è assistito a un timido innalzamento dei tassi di interesse che, seppure si mantengano su livelli contenuti, mostrano un trend da monitorare attentamente e che potrebbe preludere a un periodo prolungato di debolezza dei mercati obbligazionari.

Le migliorate prospettive economiche dell'Area Euro, unite a una minore crescita dei tassi d'interesse in USA ha portato nel corso del 2017 a un significativo rafforzamento dell'Euro rispetto al Dollaro e ad altre valute come le Corone Nordiche e il Franco Svizzero.

In Italia nel corso del 2017 l'andamento del PIL, della produzione industriale e dell'occupazione sono migliorati sensibilmente e attualmente l'economia italiana pare essersi ancorata definitivamente alla diffusa ripresa in atto in Europa. Continuano a pesare sulle prospettive di lungo termine la debolezza del settore finanziario e il peso del debito pubblico che continua costantemente a salire in valore assoluto.

Il mercato ha beneficiato della stabilizzazione del settore finanziario che appare rafforzato dalla discesa dello stock complessivo di NPL e dal consolidamento in atto che nel corso dell'anno ha portato all'integrazione di molte banche con bilanci problematici all'interno di gruppi più solidi. Inoltre il settore manifatturiero ha mostrato un buon dinamismo e il segmento delle piccole e medie imprese ha ottenuto performance positive, anche grazie all'introduzione dei PIR e all'arrivo di flussi di sottoscrizione superiori alle attese.

Per quanto riguarda le aspettative per il 2018, riteniamo che il tasso di crescita dell'economia globale rimarrà soddisfacente e ci attendiamo una dinamica particolarmente vivace in Europa. In particolare riteniamo che l'economia USA si manterrà su livelli di crescita in linea con l'anno precedente mentre ci attendiamo un miglioramento delle prospettive dell'economia europea. Rimaniamo invece scettici su una forte accelerazione della crescita negli emerging markets dove riteniamo che alcuni aggiustamenti strutturali richiedano molto tempo per essere riassorbiti.

Eventi di particolare importanza relativi agli OICR gestiti

I Regolamenti di gestione dei Fondi hanno recepito le seguenti modifiche, a seguito delle delibere del CdA:

in data 06 febbraio 2017:

- creazione nuova classe di fondo per il Fondo Soprarno Reddito & Crescita – classe C;

in data 26 gennaio 2017 con data efficacia 01 aprile 2017:

- aggiornamento della politica di investimento per il fondo Soprarno Pronti Termine;
- attribuzione delle spese per il calcolo del NAV a carico dei Fondi;
- previsione di diritti fissi;

in data 31 maggio 2017 con data efficacia 01 agosto 2017:

- aggiornamento dei contenuti relativi all'introduzione di una nuova classe di quote (Classe P/PIR) per il fondo Soprarno Ritorno Assoluto;
- revisione riguardo alla politica di investimento delle condizioni e dei limiti di investimento ai sensi della normativa vigente per i depositi bancari;
- modifica di denominazione del fondo "Soprarno Inflazione +1,5%" in "Soprarno Inflazione Più".

Informazioni integrative in merito alla natura e all'entità dei rischi finanziari a cui è esposta la totalità dei Fondi

I Fondi promossi e gestiti da Soprarno SGR S.p.A. sono esposti in via prevalente ai rischi di mercato (di prezzo e di tasso di interesse), al rischio di cambio ed in misura più limitata al rischio di credito; il rischio controparte essendo residuale e limitato a quello di carattere prettamente operativo ovvero riconducibile alla normale attività dei Fondi (c.d. "rischio di regolamento" o "controparte").

I Fondi Soprarno, in ossequio ai Regolamenti di gestione dei Fondi, hanno ad oggetto valori azionari, obbligazionari e valutari di Paesi aderenti all'OCSE; i Fondi Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più e Soprarno Target 4% possono investire anche in titoli emessi dalle Bermuda. Per tutti i fondi Soprarno non è dunque presente un rischio di mercato relativo a valori riferibili ai Paesi emergenti, ad eccezione dei fondi Soprarno Esse Stock, Soprarno Reddito & Crescita e Soprarno Orizzonte Equilibrio per i quali è ammesso in via residuale l'investimento in titoli obbligazionari emessi da soggetti appartenenti ai Paesi Emergenti.

I Fondi sono esposti in misura limitata alla tipologia di rischio definita "rischio creditizio", il patrimonio di ciascun Fondo, nell'ambito della propria politica di investimento, può infatti investire in emittenti le cui emissioni abbiamo ricevuto l'assegnazione di un rating almeno pari ad investment grade, assegnato da parte di almeno una delle seguenti agenzie: Moody's, Standard & Poor's o Fitch-IBCA, con massimo 20% (e senza limiti per il fondo Soprarno Target 4%) sotto investment grade con limite minimo di BB- (compreso). Per i Fondi "a finestra" la percentuale massima di investimento è pari al 30%.

I Regolamenti di gestione dei Fondi individuano un limite di merito di credito per i titoli pubblici e/o con garanzia pubblica e per i titoli emessi da privati detenuti in portafoglio.

I Fondi possono essere esposti al rischio di cambio, in quanto l'esposizione derivante dall'acquisto di attività in divisa viene gestita attivamente e se necessario neutralizzata tramite coperture a termine.

In merito all'operatività in strumenti derivati, le posizioni in essere sui Fondi sono riconducibili in via pressoché esclusiva a strutture di acquisto e vendita di future quotati su mercati regolamentati con sottostante indici (S&P500, Eurostoxx50, FTSE MIB, Dax, Euribor 3 mesi, Bund Future) o opzioni del tipo call e put su titoli effettuate in Borsa o tramite una clearing-house e quindi non oggetto di rischio controparte.

Rispetto all'esercizio precedente, non sono state modificate né le modalità di esposizione dei rischi finanziari né le modalità di gestione e controllo degli stessi. Queste ultime sono rappresentate, in estrema sintesi, per i Fondi Flessibili (Soprarno Relative Value, Soprarno Ritorno Assoluto, Soprarno Inflazione Più, Soprarno Reddito & Crescita, Soprarno Target 4% Flessibile, Soprarno Orizzonte Attivo, Soprarno Orizzonte Attivo Cedola, Soprarno Orizzonte Dinamico e Soprarno Orizzonte Equilibrio) dal calcolo del Value at Risk (VaR) sull'orizzonte di un mese con un livello di confidenza del 99%, per gli altri Fondi (Soprarno Pronti Termine, Soprarno Esse Stock) dal calcolo del Tracking error sempre sull'orizzonte di un mese. Il modello utilizzato per la stima ex ante di questi indicatori è un modello simulativo basato sul campionamento casuale dei residui filtrati delle serie storiche dei sottostanti presenti nei fondi. Questa metodologia (denominata Parallel Filtered Bootstrap) consente di evitare ogni ipotesi di normalità nelle distribuzioni attese dei rendimenti dei portafogli e di cogliere rapidamente i salti di volatilità e di correlazione che contraddistinguono i mercati finanziari.

Nel corso nel 2017 si sono verificati molteplici sforamenti del VaR1% ex ante ad 1 mese per i fondi “a Finestra” (precisamente 24 sforamenti per Soprarno Orizzonte Attivo, 23 sforamenti per Soprarno Orizzonte Attivo Cedola e 8 sforamenti per Soprarno Orizzonte Dinamico).

Gli sforamenti a cui si fa riferimento sono relativi al calcolo settimanale del *Value at Risk* (VaR) ex ante.

Per tutti gli altri fondi Soprarno gestiti dalla Sgr nel corso del 2017 non si sono verificati sforamenti del VaR1% ex ante ad un mese.

Gli sforamenti citati fanno riferimento al calcolo settimanale del Value at Risk (VaR) ex ante.

Si sottolinea che l'indice VaR1% ex ante a un mese è una misura di rischio preventiva, esso costituisce infatti un avvertimento relativamente ad un cambiamento di strategia e di asset allocation del fondo, alla quale il VaR1% fa riferimento nel mese successivo a quello di calcolo del suddetto indice per evitare di registrare una perdita uguale o maggiore al suo valore. A conferma si segnala che i VaR1% ex post dei fondi “a finestra” e del fondo Target 4% Flessibile non hanno mai sfiorato i limiti durante il 2017.

A conferma di ciò, il VaR 1% da Prospetto è da considerarsi ‘vincolato’ ad essere in linea con il livello di rischio (volatilità) dell'indicatore SRRI dichiarato nel KIID; dunque, secondo tale interpretazione, se la volatilità del fondo rientra nell'intervallo previsto dall'SRRI, anche il VaR 1% rispetta il limite dichiarato.

Eventi di particolare rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con decorrenza 02 gennaio 2018 sono stati adeguati i Regolamenti di gestione dei fondi per la parte relativa al calcolo delle provvigioni di performance così come previsto dalla Normativa vigente.

Il CdA, riunitosi in data 30 gennaio 2018, ha deliberato l'istituzione del nuovo Fondo comune di investimento aperto armonizzato denominato “Soprarno Obbligazionario Incremento”. La data di efficacia prevista è il 1 marzo 2018.

A marzo 2018 è previsto il trasferimento della sede legale di Soprarno Sgr S.p.A.

Firenze, 27 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

**RELAZIONE ANNUALE DI GESTIONE
AL 29 DICEMBRE 2017
DEL FONDO
SOPRARNO ORIZZONTE EQUILIBRIO**

Fondo Soprarno Orizzonte Equilibrio

Relazione degli Amministratori alla relazione di Gestione del Fondo

Il Fondo è stato istituito in data 15 novembre 2017 ed il periodo di sottoscrizione terminerà il 31 gennaio 2018.

Il Fondo è un fondo multiasset a scadenza predefinita (5 anni) e, entro 6 mesi dopo la scadenza prevista (31 gennaio 2023), confluirà nel Fondo Soprarno Inflazione Più.

Nel corso del mese di dicembre si è investito esclusivamente in titoli obbligazionari sia governativi che corporate. Nel corso del 2018 si costituirà la componente azionaria come stabilito dalle indicazioni di asset allocation strategica e tattica.

In particolare, per quanto riguarda la componente obbligazionaria si privilegia l'investimento in obbligazioni governative con scadenze comprese tra 3 e 5 anni e obbligazioni corporate con scadenze inferiori per ottenere un livello di duration contenuto ed in linea con le indicazioni di asset allocation (inferiore a 2,5 anni).

Per la componente azionaria si investirà in titoli azionari di Società europee ed americane di grande capitalizzazione e con bilanci solidi e politiche di dividendi generose e sostenibili ed esposte alle dinamiche del ciclo economico europeo ed americano. La componente azionaria verrà inizialmente costruita anche introducendo una posizione in Fondi Soprarno al fine di raggiungere un'esposizione azionaria ampiamente diversificata.

Rispetto all'asset allocation strategica del Fondo, è prevista la possibilità di inserire strumenti obbligazionari che investano in titoli emessi da società dei Paesi Emergenti, fino al 10% del Fondo stesso.

Per quanto riguarda la tecnica di gestione del rischio del Fondo secondo il metodo della "risk parity" si procede, qualora si superasse il limite di Var 99% a 1 mese pari al -4,0%, a ridurre i titoli in portafoglio che hanno contribuito maggiormente al superamento del limite stesso.

In relazione alla performance generata dal Fondo si rinvia alla più ampia trattazione effettuata nella Nota Integrativa alla sezione "Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio".

Le linee strategiche che si intendono adottare per il futuro continueranno a privilegiare l'investimento in Società che abbiano le caratteristiche descritte in precedenza; saranno inoltre utilizzate posizioni in derivati a copertura dei rischi, a difesa del patrimonio e/o per una efficiente gestione del Fondo stesso.

Soprarno SGR S.p.A. distribuisce i propri prodotti attraverso Banca Ifigest, UBI Banca, Cassa di Risparmio di San Miniato, Suedtirol Bank, Banca Lecchese, IW Bank, On Line Sim, Banca Leonardo, CR Bra ed All Funds Bank; a tale fine la rete collocatrice Banca Ifigest si avvale inoltre di tecniche di comunicazione a distanza mediante l'utilizzo della piattaforma Fundstore.it.

La Società, inoltre, effettua il collocamento diretto in sede per la propria clientela.

Nel corso del 2017 le sottoscrizioni sono ammontate a 6.308.357 Euro, il risultato negativo di gestione è pari a 29.783 Euro, con un valore complessivo netto a fine periodo di 6.278.576 Euro. Non sono stati effettuati rimborsi.

La Relazione di Gestione dei Fondi è composta da una Situazione Patrimoniale, da una Sezione Reddittuale e dalla Nota Integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dalla Banca d'Italia nel Provvedimento del 19 gennaio 2015, che abroga e sostituisce il Provvedimento della Banca d'Italia dell'8 maggio 2012, come successivamente modificato ed integrato; la Relazione è, inoltre, accompagnata dalla Relazione degli Amministratori.

Gli schemi contabili e la Nota Integrativa sono espressi in unità di Euro senza cifre decimali.

La presente Relazione di Gestione è redatta con riferimento al 29 dicembre 2017 che risulta, ai sensi del regolamento del Fondo attualmente in vigore, l'ultimo giorno di calcolo del valore della quota per l'anno 2017. Tale data rappresenta, pertanto, il termine dell'esercizio contabile del Fondo.

Nella redazione della relazione di Gestione sono stati applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni di investimento mobiliari aperti ed i criteri di registrazione previsti dal Regolamento di attuazione, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e riepilogati nella specifica Nota Integrativa.

Dal 1 luglio 2014 il prelievo fiscale sul reddito derivante da fondi comuni d'investimento è calcolato in base all'aliquota del 26%, come dettato dal Decreto Legge "Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale (DL 66/2014)", convertito dalla legge 89/2014, in luogo del precedente 20%, ad esclusione della componente derivante da titoli di Stato italiani ed equiparati e da titoli obbligazionari emessi da Stati ed enti territoriali esteri "white list" i cui redditi, di capitale e diversi, beneficeranno ancora dell'aliquota al 12,50%.

Firenze, 27 febbraio 2018

Il Consiglio di Amministrazione

RELAZIONE DI GESTIONE				
Orizzonte Equilibrio				
SITUAZIONE PATRIMONIALE				
ATTIVITA'	Situazione al 29/12/2017		Situazione a fine esercizio precedente	
	Valore complessivo	In percentuale del totale attività	Valore complessivo	In percentuale del totale attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	5.959.260	94,90%		
A1. Titoli di debito	5.459.352	86,94%		
A1.1 titoli di Stato	2.212.167	35,23%		
A1.2 altri	3.247.185	51,71%		
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	499.908	7,96%		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI				
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia				
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati				
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE				
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITA'	264.170	4,21%		
F1. Liquidità disponibile	264.170	4,21%		
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare				
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare				
G. ALTRE ATTIVITA'	56.266	0,90%		
G1. Ratei attivi	56.266	0,90%		
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITA'	6.279.696	100,00%		

PASSIVITA' ENETTO	Situazione al 29/12/2017	Situazione a fine esercizio precedente
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI		
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVE OPERAZIONI ASSIMILATE		
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI		
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI		
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	1.120	
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	1.120	
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITA'	1.120	
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	6.278.576	
Numero delle quote in circolazione	1.263.925,337	
Valore unitario delle quote	4,968	

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse	1.263.925,337
Quote rimborsate	

Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 15/11/2017 e, pertanto, trattandosi della prima Relazione di Gestione, non è possibile effettuare un raffronto con il periodo precedente.

RELAZIONE DI GESTIONE Orizzonte Equilibrio				
SEZIONE REDDITUALE				
	Relazione al 29/12/2017		Relazione esercizio precedente	
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI	1.827			
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	1.827			
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
A1.3 Proventi su parti di OICR				
A2. UTILE/PERDITE DA REALIZZI				
A2.1 Titoli di debito				
A2.2 Titoli di capitale				
A2.3 Parti di OICR				
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE	-28.599			
A3.1 Titoli di debito	-28.507			
A3.2 Titoli di capitale				
A3.3 Parti di OICR	-92			
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari quotati		-26.772		
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI				
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito				
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale				
B1.3 Proventi su parti OICR				
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI				
B2.1 Titoli di debito				
B2.2 Titoli di capitale				
B2.3 Parti di OICR				
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE				
B3.1 Titoli di debito				
B3.2 Titoli di capitale				
B3.3 Parti di OICR				
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI				
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati				
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA				
C1. RISULTATI REALIZZATI				
C1.1 Su strumenti quotati				
C1.2 Su strumenti non quotati				
C2. RISULTATI NON REALIZZATI				
C2.1 Su strumenti quotati				
C2.2 Su strumenti non quotati				

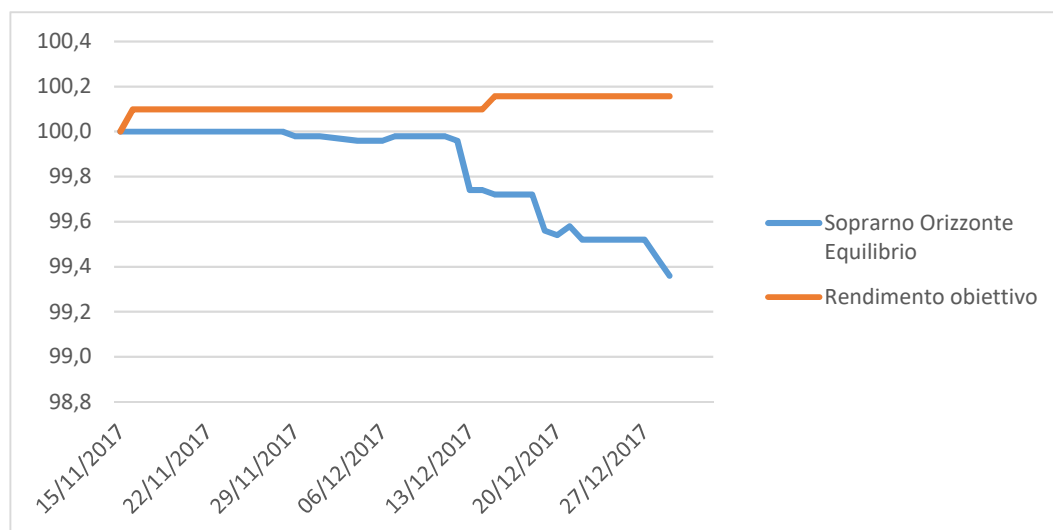
	Relazione al 29/12/2017		Relazione esercizio precedente	
D. DEPOSITI BANCARI				
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI				
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI				
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA				
E1.1 Risultati realizzati				
E1.2 Risultati non realizzati				
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA				
E2.1 Risultati realizzati				
E2.2 Risultati non realizzati				
E3. LIQUIDITA'				
E3.1 Risultati realizzati				
E3.2 Risultati non realizzati				
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE				
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE				
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI				
Risultato lordo della gestione di portafoglio		-26.772		
G. ONERI FINANZIARI	-17			
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI	-17			
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI				
Risultato netto della gestione di portafoglio		-26.789		
H. ONERI DI GESTIONE	-1.993			
H1. PROVVIGIONI DI GESTIONE SGR	-805			
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-62			
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-118			
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO	-141			
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-867			
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)				
I. ALTRI RICAVI ED ONERI	-1.001			
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITA' LIQUIDE	-1.001			
I2. ALTRI RICAVI				
I3. ALTRI ONERI				
Risultato della gestione prima delle imposte		-29.783		
L. IMPOSTE				
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO				
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA				
L3. ALTRE IMPOSTE				
Utile/perdita dell'esercizio		-29.783		

Il Fondo ha iniziato la propria operatività in data 15/11/2017 e, pertanto, trattandosi della prima Relazione di Gestione, non è possibile effettuare un raffronto con il periodo precedente.

NOTA INTEGRATIVA

INDICE DELLA NOTA INTEGRATIVA

- Parte A** ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA
- Parte B** LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO
- Sezione I** Criteri di valutazione
- Sezione II** Le attività
- Sezione III** Le passività
- Sezione IV** Il valore complessivo netto
- Sezione V** Altri dati patrimoniali
- Parte C** IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO
- Sezione I** Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura
- Sezione II** Depositi bancari
- Sezione III** Altre operazioni di gestione e oneri finanziari
- Sezione IV** Oneri di gestione
- Sezione V** Altri ricavi ed oneri
- Sezione VI** Imposte
- Parte D** ALTRE INFORMAZIONI

Parte A ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

Rendimento medio composto su base annua del Fondo negli ultimi 3 anni

Il rendimento triennale del Fondo non è calcolabile in quanto costituito nel 2017.

Riferimenti circa l'andamento del valore della quota durante l'esercizio

Si riportano di seguito i valori "minimo", "massimo" e di "chiusura" delle quote del Fondo nel corso dell'esercizio:

Classe	Minimo	Massimo	Chiusura esercizio
A	4,968	4,999	4,968

Principali eventi che hanno influito sul valore della quota e rischi assunti nell'esercizio.

La tipologia del Fondo ha permesso alla Società di applicare una politica di gestione basata sulla ricerca di un asset allocation che favorisca asset class sottovalutate e con una volatilità contenuta.

La strategia di investimento ha privilegiato, nel corso del periodo di raccolta, investimenti in titoli obbligazionari sia governativi che corporate, nel rispetto delle indicazioni contenute nel regolamento del Fondo. All'inizio del periodo di investimento del Fondo, verrà costruito il portafoglio azionario attraverso l'acquisto di titoli di alta qualità e appartenenti a un'ampia varietà di settori, sia in Europa che in USA.

Per quanto riguarda la componente obbligazionaria si è gradualmente costruito un portafoglio di titoli governativi italiani e di titoli corporate (principalmente emissioni bancarie) con scadenze variabili per avere livelli di duration complessiva del portafoglio contenuta e inferiore ai 2,5 anni.

Date le aspettative di convergenza dei tassi di interesse dei paesi a rating inferiore verso dei livelli più bassi la selezione dei titoli ha privilegiato Btp Italiani a discapito dei titoli di Stato dei paesi a maggiore solidità finanziaria (Germania, USA, Uk, Svizzera, Paesi Nordici) sui quali non sono state mai prese posizioni rilevanti nel corso dell'anno.

In attesa di una normalizzazione dei tassi e di un eventuale rialzo dei tassi a lungo termine dovuta alla ripresa del ciclo economico globale, rimaniamo molto cauti in termini di duration. Riteniamo che ci sia ancora del valore nei titoli di Stato a basso rating ma che nel complesso i tassi di mercato a lungo termine siano destinati gradualmente a salire nel corso dei prossimi anni. Per questo il Fondo ha mantenuto e manterrà anche nel corso del 2018 un livello di Duration complessiva "moderato".

Volatilità registrata negli ultimi 3 anni dalla differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark

Il calcolo del *Tracking error* non è applicabile in quanto il Fondo non ha un *benchmark* di riferimento.

Distribuzione dei proventi

Nell'anno 2017 non sono stati distribuiti proventi.

Informazioni in ordine ai rischi assunti ed alle tecniche usate per individuare, monitorare e controllare gli stessi

I principali rischi connessi con la partecipazione al Fondo riguardano le variazioni dei prezzi di mercato degli strumenti finanziari detenuti in portafoglio, a tal fine si riportano alcune informazioni utili ad una migliore comprensione delle caratteristiche del Fondo alla data di fine dicembre 2017:

- la categoria di emittenti (*rating*) non può essere inferiore ad *investment-grade*, tranne che per un massimo del 30% sotto *investment grade* con limite minimo di BB- (compreso);
- l'utilizzo di strumenti finanziari derivati è finalizzato alla copertura dei rischi di mercato, ad una più efficiente gestione del portafoglio e a finalità di investimento, in relazione alle quali il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1,2. Pertanto, in caso di utilizzo della leva massima, l'effetto sul valore della quota di variazioni dei prezzi degli strumenti finanziari cui il Fondo è esposto attraverso strumenti derivati risulta amplificato di circa il 20%;
- il rischio di cambio viene gestito attivamente, con tecniche di copertura del rischio ottimizzate, mediante l'utilizzo prevalente di operazioni a termine.

La Società adotta il metodo del VaR (Value at Risk) per il controllo del rischio dei Fondi gestiti attivi.

La metodologia di calcolo stabilita dal Consiglio di Amministrazione prevede un intervallo di confidenza (grado di probabilità) pari al 99% ed un orizzonte pari ad un mese (corrispondente a 21 giorni lavorativi medi), con un valore massimo previsto pari a -4,0%. Tale misura consente di quantificare la perdita potenziale che il portafoglio del Fondo può subire su un orizzonte temporale di un mese con un livello di probabilità del 99%.

Parte B LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

Sezione I Criteri di valutazione

Strumenti finanziari quotati

Il valore degli strumenti finanziari ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati è determinato in base all'ultimo prezzo disponibile rilevato sul mercato di negoziazione. Per gli strumenti trattati su più mercati, si fa riferimento al mercato più significativo, avendo presenti le quantità trattate presso lo stesso e l'operatività svolta dal Fondo.

Anche se risultano ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato, sono valutati sulla base dei criteri previsti per quelli non quotati, tenendo anche conto dell'ultima quotazione rilevata, gli strumenti finanziari:

- a) individualmente sospesi dalle negoziazioni;
- b) per i quali i volumi di negoziazione poco rilevanti e la ridotta frequenza degli scambi non consentono la formazione di prezzi significativi.

Strumenti finanziari non quotati

I titoli non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati sono valutati al costo di acquisto. Essi sono svalutati ovvero rivalutati al fine di ricondurre il costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato su un'ampia base di elementi di informazione, oggettivamente considerati dai responsabili organi della SGR, concernenti sia la situazione dell'emittente e del suo Paese di residenza, sia quella di mercato.

La valutazione dei titoli "strutturati non quotati" è effettuata tenendo conto delle singole componenti elementari in cui essi possono essere scomposti, in base alla metodologia prevista per gli strumenti finanziari non quotati.

Strumenti finanziari derivati "OTC"

Gli strumenti finanziari derivati trattati "*over the counter*" (OTC) sono valutati al valore corrente (costo di sostituzione) secondo le pratiche prevalenti sul mercato.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale.

Attività e passività in valuta

La conversione in Euro delle attività e passività espresse in valute diverse da quella di denominazione del Fondo, avviene applicando i cambi di riferimento rilevati giornalmente dalla Banca Centrale Europea. Le operazioni a termine in valuta sono convertite al tasso di cambio corrente per scadenze corrispondenti a quelle delle operazioni oggetto di valutazione.

Compravendita di divisa a termine

Le compravendite di divisa a termine finalizzate alla copertura del rischio di cambio concorrono alla determinazione del valore netto del Fondo in termini di plusvalenza o minusvalenza in base al valore nominale valutato confrontando il cambio a termine pattuito con un cambio di riferimento, cioè il cambio a termine che si verrebbe a pattuire alla data della valutazione per un'operazione avente le stesse caratteristiche e stessa scadenza, calcolato utilizzando una curva ufficiale dei tassi di mercato. Gli utili o le perdite da realizzi su cambi sono determinati quale differenza tra il cambio a termine del contratto di copertura ed il cambio di chiusura dell'operazione.

Gli acquisti e le vendite di strumenti finanziari sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

Sezione II Le attività

Aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti

Al 29 dicembre 2017 il portafoglio è in corso di costruzione in quanto il fondo è stato avviato in data 15 novembre 2017.

Settori economici di impiego delle risorse del Fondo

Al 29 dicembre 2017 il portafoglio è in corso di costruzione in quanto il fondo è stato avviato in data 15 novembre 2017.

ELENCO ANALITICO STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAL FONDO

N.	Denominazione titolo	Valore	Percentuale
1	CCT 15FB2024 Ind	503.900	8,02%
2	Soprarno Pronti Term	499.908	7,96%
3	CCT 15LG2023 Ind	383.040	6,10%
4	ISIM 5,15 16LG20	333.258	5,31%
5	cdp 1,75% 20MZ2022	299.865	4,78%
6	CCT 15OT2024 Ind	255.600	4,07%
7	Portugal 4,95 25OT23	246.646	3,93%
8	CCAM Fl Perp NC24	240.916	3,84%
9	fft 6.75% 14ot19	222.676	3,55%
10	TERE 4,125% 16GN2023	212.018	3,38%
11	IGD 2,5% MG21	210.930	3,36%
12	BTP 1,45% 15ST2022	206.540	3,29%
13	kanm 3,255% mg 19	204.316	3,25%
14	BTP 0,65% 01NV2020	202.840	3,23%
15	CDP 1,5% 21GN2024	200.556	3,19%
16	UBI fl 13MZ2019	199.648	3,18%
17	BTP 0,65% 15OT2023	195.160	3,11%
18	TEVA 1,125% 15OT2024	173.778	2,77%
19	PGB 4,125% 14AP2027	118.671	1,89%
20	ETH 5% 14GE2026	115.692	1,84%
21	K+S 4,125% 06DC2021	110.955	1,77%
22	TITIM 3,25% 16GE2023	109.955	1,75%
23	IPGI 3,75% 24GN2021	106.551	1,70%
24	Areva 3,5% 22MZ2021	106.283	1,69%
25	SPMI 2,75% 05AP2022	102.874	1,64%
26	ICCR 1,5% 21FB2020	101.342	1,61%
27	ICCR 1,5% 11OT2022	100.201	1,60%
28	BTP 0,35% 01NV2021	99.770	1,59%
29	Teva 0,375% LG20	95.371	1,52%
	Tot. Strumenti Finanziari	5.959.260	
	Totale Attività	6.279.696	94,90 %

II.1 Strumenti finanziari quotati
Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per paese di residenza dell'emittente

	Paese di residenza dell'emittente			
	Italia	Altri paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli di debito:				
- di Stato	1.846.850	365.317		
- di altri enti pubblici	500.421			
- di banche	734.449			
- di altri	427.436	1.380.563		204.316
Titoli di capitale:				
- con diritto di voto				
- con voto limitato				
- altri				
Parti di OICR:				
- OICVM	499.908			
- FIA aperti retail				
- altri (da specificare)				
Totali:				
- in valore assoluto	4.009.064	1.745.880		204.316
- in percentuale del totale delle attività	64%	28%		3%

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per mercato di quotazione

	Mercato di quotazione			
	Italia	Paesi dell'UE	Altri paesi dell'OCSE	Altri paesi
Titoli quotati	2.346.363	3.112.989		499.908
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
- in valore assoluto	2.346.363	3.112.989		499.908
- in percentuale del totale delle attività	37,36%	49,57%		7,96%

Movimenti dell'esercizio

	Controvalore acquisti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito		
- titoli di Stato	2.230.626	
- altri	3.257.233	
Titoli di capitale		
Parti di OICR	500.000	
Totale	5.987.859	

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 29 dicembre 2017 non sono presenti strumenti finanziari non quotati nel portafoglio del Fondo.

II.3 Titoli di debito

Al 29 dicembre 2017 non sono presenti titoli di debito strutturati nel portafoglio del Fondo.

Titoli di debito: duration modificata per valuta di denominazione

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
Euro	1.642.053	1.583.567	2.233.732
Dollaro USA			
Yen			
Sterlina inglese			
Franco svizzero			
Altre valute			

II.4 Strumenti finanziari derivati

Al 29 dicembre 2017 non sono in essere strumenti finanziari derivati né attività ricevute in garanzia.

II.5 Depositi bancari

Al 29 dicembre 2017 non sono in essere depositi bancari.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine attive né assimilate.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.

Al 29 dicembre 2017 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

II.8 Posizione netta di liquidità

F1. Liquidità disponibile - EUR - CHF - GBP - HKD - SEK - YEN - USD - DKK - NOK - AUD - NZD - Altre	264.170	264.170
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare - Proventi da Incassare - c/Val- da Ricevere Vendite - Val- da Ricevere PT Venduti Termine - Val- da Ricevere		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare - Oneri da Pagare - Divise da Consegnare Vendite - Val- da consegnare PT Acq- Termine - Val- da consegnare		
TOTALE		264.170

II.9 Altre attività

G1. Ratei attivi		56.266
. Interessi su Titoli	57.266	
. Interessi su Disp liquide	-1.001	
. Altri		
G2. Risparmio d'imposta		
. Imposta 461 sul Risultato Anno Precedenti		
. Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
G3. Altre		
. Crediti per quote da ricevere		
. Plusvalenze su operazioni pending		
. Ratei Plus Vendite Divise Copertura		
. Equalizzatori		
. Rebate		
. Crediti per vendite da regolare		
. Proventi da prestito titoli		
. Plusvalenze da DCS		
. Altre		
TOTALE		56.266

Sezione III Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Non sono in essere, a fine esercizio, finanziamenti. In caso di temporanei scoperti, la voce viene alimentata dall'utilizzo del fido concesso dalla Banca Depositaria sui conti correnti intestati ai Fondi.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state stipulate operazioni di pronti termine passive né assimilate.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non si sono avviate operazioni di prestito titoli.
Al 29 dicembre 2017 nel portafoglio del Fondo non vi sono contratti in essere.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data del 29 dicembre 2017 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi.

III.5 Debiti verso partecipanti

Al 29 dicembre 2017 non sono in essere debiti verso partecipanti

III.6 Altre passività

N1.	Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati		1.120
	- Rateo Interessi Passivi c/c		
	- Rateo Provvigioni di Gestione	800	
	- Rateo Provvigioni di Incentivo		
	- Rateo Oneri Depositario	118	
	- Rateo Costo Società di Revisione		
	- Rateo Spese calcolo Nav	61	
	- Rateo Spese Stampa Prospetti	141	
	- Rateo Spese Outsourcing		
	- Altri oneri di gestione		
	- Rateo Contributo Consob		
N2.	Debiti di imposta		
	- Imposta 12,5% Risultato di Gestione		
	- Ritenuta 27% Interessi Attivi di c/c		
N3.	Altre		
	- Commissioni su Operazioni Titoli		
	- Arrotondamenti per Rendiconto		
	- Ratei Minus Vendite Divise Copertura		
	- Rimborsi da regolare		
	- Incentive Fees		
	- Maturato PcT passivi		
	- Altri debiti verso l'Erario		
	- Altri oneri		
	- Accessori CFD		
	Totale		1.120

Sezione IV Il valore complessivo netto

Quote detenute da Investitori Qualificati		
Denominazione Investitore	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione di cui: detenute da Investitori Qualificati	1.263.925,337	

Frazione Fondo Detenuta da Soggetti Non Residenti		
	N° Quote	Percentuale
Numero Quote in Circolazione di cui: detenute da Soggetti Non Residenti	1.263.925,337	

Variazione del patrimonio netto			
	Anno 2017 (ultimo esercizio)	Anno (penultimo esercizio)	Anno (terzultimo esercizio)
Patrimonio netto a inizio periodo			
Incrementi:			
a) sottoscrizioni:			
- sottoscrizioni singole	6.308.357		
- piani di accumulo			
- switch in entrata			
b) risultato positivo della gestione			
Decrementi:			
a) rimborsi:			
- riscatti			
- piani di rimborso			
- switch in uscita			
b) proventi distribuiti			
c) risultato negativo della gestione	-29.782		
Patrimonio netto a fine periodo	6.278.575		

Sezione V Altri dati patrimoniali

V.1 Ammontare dell'impegno

Al 29 dicembre 2017 non sono presenti impegni su prodotti derivati.

V.2 Attività e passività verso Società del gruppo

Nel 2017 la Società di Gestione è divenuta parte del Gruppo Bancario Ifigest ed è soggetta all'attività di direzione e coordinamento svolta dalla Capogruppo.

Si segnala che, al 29 dicembre 2017, non sono presenti nel Fondo attività o passività nei confronti di Banca Ifigest S.p.A o di altre Società del Gruppo.

V.3 Composizione delle poste patrimoniali del Fondo per divisa di denominazione

	ATTIVITA'				PASSIVITA'		
	Strumenti finanziari	Depositi bancari	Altre attività	TOTALE	Finanziamenti ricevuti	Altre passività	TOTALE
Euro	5.959.260		320.435	6.279.696		1.120	1.120
Dollaro USA							
Sterlina Inglese							
Franco Svizzero							
Dollaro HK							
Corona Svedese							
Yen							
Corona Danese							
Corona Norvegese							
Zloty Polacco							
Altre divise							
Totale	5.959.260		320.435	6.279.696		1.120	1.120

Parte C IL RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Sezione I Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzati	di cui: per variazione dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito			-28.507	
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR			-92	
- OICVM			-92	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Al 29 dicembre 2017 non sono in essere strumenti finanziari derivati.

II Depositi bancari

Al 29 dicembre 2017 non sono in essere depositi bancari.

III Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Nel corso del 2017 non sono state effettuate operazioni di pronti contro termine e operazioni assimilate, né di prestito titoli.

G1- INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI - Interessi Passivi su Finanziamenti	-17	-17
G2- ALTRI ONERI FINANZIARI - Oneri su Pronti c/Termine e prestito titoli		
Totale		-17

IV Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

ONERI DI GESTIONE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento	Importo (migliaia di euro)	% sul valore complessivo netto (media di periodo)	% sul valore dei beni negoziati	% sul valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione	1	0,02%	0	0		0,00%		
Provvigioni di base	1	0,02%				0,00%		
2) Costo per il calcolo del valore della Quota	0							
3) Costi ricorrenti degli OICR in cui il fondo investe		0,00%				0,00%		
4) Compenso del depositario	0	0,00%				0,00%		
5) Spese di revisione del fondo	0	0,00%				0,00%		
6) Spese legali e giudiziarie		0,00%				0,00%		
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	0	0,00%				0,00%		
8) Altri oneri gravanti sul fondo (specificare)	0	0,00%	0	0	0	0,00%	0	0
Contributo Consob	0	0,00%						
Oneri bancari diversi	0	0,00%						
Ftt Italia	0	0,00%						
9) Commissioni di collocamento	0							
COSTI RICORRENTI TOTALI (somma da 1 a 9)	2		0	0		0,00%	0	0
10) Provvigioni d'incentivo	0	0,00%				0,00%		
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari	1	0	0,01%	0	0	0	0,00%	0
di cui: -su titoli azionari	0		0,00%		0		0,00%	
-su titoli di debito	1		0,01%		0		0,00%	
-su OICR	0		0,00%		0		0,00%	
-su derivati	0		0,00%		0		0,00%	
-su altri (specificare)	0		0,00%		0		0,00%	
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal fondo	0							
13) Oneri fiscali di pertinenza del fondo	0	0,00%				0,00%		
TOTALE SPESE (somma da 1 a 13)	2	0,05%			0	0,00%		
Valore complessivo netto medio di periodo	4.090							

(*) Gli oneri di negoziazione non risultano evidenziabili per tutte quelle transazioni effettuate su strumenti finanziari i cui prezzi sono espressi secondo modalità che già includono, nel prezzo della transazione, le relative commissioni di intermediazione (es. divise, opzioni su tassi di cambio, opzioni OTC, titoli di Stato, ...).

IV.2 Provvigioni di incentivo

La SGR calcola una commissione di incentivo con cadenza giornaliera dovuta esclusivamente quando la variazione percentuale del valore della quota sia superiore al rendimento obiettivo, nel medesimo arco temporale e la relativa differenza ("differenziale") sia superiore a quella mai registrata dall'inizio di operatività del Fondo ("data iniziale dello HWM relativo").

Per *high water mark* relativo ("HWM relativo") si intende il valore più elevato del differenziale registrato in ciascun giorno di valorizzazione nel periodo intercorrente tra la data iniziale dello HWM Relativo e il giorno precedente quello di valorizzazione.

In particolare la provvigione di incentivo è dovuta qualora: la variazione percentuale del valore della quota del Fondo in ciascun giorno di valorizzazione rispetto alla data iniziale dello HWM relativo sia superiore al rendimento obiettivo del Fondo rapportato al medesimo arco temporale: cioè alla variazione percentuale registrata, nel medesimo arco temporale, dall'indice indicato quale componente del rendimento obiettivo del Fondo maggiorata per ogni giorno costituente l'arco temporale di un ammontare pari a 0,0027% giornaliero; la differenza percentuale tra la variazione della quota e il rendimento obiettivo sia superiore allo HWM Relativo.

La differenza positiva tra il differenziale e l'HWM relativo è definita "*Overperformance*".

Ai fini del calcolo della provvigione di incentivo il valore iniziale dello HWM relativo è fissato allo 0% alla data iniziale dell'HWM Relativo.

Il primo differenziale utilizzato sarà pertanto determinato sulla base dei valori delle quote e del rendimento obiettivo rispettivamente del primo giorno di offerta del Fondo e del primo giorno di valorizzazione effettiva dello stesso.

Ogni qual volta si verifichino le condizioni per cui è dovuta la provvigione di incentivo, il nuovo valore di HWM Relativo sarà pari al valore assunto dal differenziale.

La provvigione di incentivo è pari al 15% della *Overperformance* ed è applicata al minor ammontare tra l'ultimo valore complessivo del Fondo disponibile e il valore complessivo medio del Fondo nel periodo intercorrente dalla data del precedente *high water mark* relativo.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata è addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo.

La SGR preleva la provvigione di incentivo dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo.

L'obiettivo di rendimento del Fondo Soprarno Orizzonte Equilibrio è il seguente: Eurostat Eurozone Ex Tobacco Unrevised Series NSA + 1,0% annuo.

L'indice in oggetto, che identifica il rendimento obiettivo, è del tipo *price index* ed è calcolato sulla base dei valori mensili pubblicati sulle diverse fonti informative (Bloomberg, stampa specializzata e sul sito *internet* <http://epp.eurostat.ec.europa.eu>).

Esempio di prospetto di dettaglio del calcolo delle provvigioni di incentivo:

Data del primo giorno di valorizzazione quota: T0.

Valore quota nel giorno T0: 5 Euro.

Valore indice identificativo dell'obiettivo di rendimento nel giorno T0: 100

Data del giorno rilevante "n" di calcolo: T0+n

Maggiorazione al parametro che rappresenta il rendimento obiettivo del Fondo: $0,00411\% \cdot n$

Valore quota nel giorno rilevante T0+ n: 6,72 Euro.

Valore indice identificativo dell'obiettivo di rendimento nel giorno rilevante T0+n: 118.

Performance Fondo nel periodo T0 <--> T0+ n: 34,4%.

Obiettivo rendimento (indice + spread) nel periodo T0 <--> T0+ n: $18\% + 0,00411\% \cdot n = 19,50\%$

Differenziale di *performance* tra Fondo e obiettivo rendimento nel periodo tra T0 e T0+ n: $o+ n - m = 14,9\%$.

Massimo differenziale di *performance* mai raggiunto in uno degli n-1 giorni rilevanti intercorrenti tra T0 e T0+n-1: $o+ n - m = 11,4\%$

Data del giorno rilevante relativo al massimo differenziale di *performance* mai raggiunto nel periodo T0 e T0+n-1: T0+n- m

NAV al tempo T0+n: 150.000.000 Euro

NAV medio nel periodo n-m: 100.000.000 Euro

Provvigione di incentivazione:

Aliquota provvigione di incentivo: $20\% \cdot (14,90\% - 11,40\%) = 0,7\%$

NAV di calcolo provvigione di incentivo: minimo tra 150.000.000 e 100.000.000 = 100.000.000 Euro

Provvigione di incentivo: 100.000.000 Euro x 0,7% = 700.000 Euro

Nel 2017 non sono maturate commissioni di *performance*.

IV.3 Remunerazioni

Le Politiche di remunerazione e incentivazione di Soprarno SGR S.p.A. sono state predisposte nel rispetto delle disposizioni europee e nazionali che regolamentano il settore del Risparmio Gestito (ed in particolare i gestori di OICVM, qual è la SGR) e coerentemente con le proprie caratteristiche, la propria dimensione e quella degli OICVM gestiti, l'organizzazione interna, la natura, la portata e la complessità delle attività. La Policy di Remunerazione vigente di Soprarno SGR è stata approvata dall'Assemblea dei soci il 27 aprile 2017. Tale Policy di remunerazione è volta a riflettere e promuovere i principi di sana ed efficace gestione dei rischi e a non incoraggiare un'assunzione di rischi non coerente con i profili di rischio e con il Regolamento dei Fondi. In linea con quanto previsto dalla normativa in materia di remunerazione, la politica di remunerazione adottata dalla SGR è altresì coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR stessa e degli OICVM gestiti. La SGR attua la politica e le prassi di remunerazione e incentivazione con modalità appropriate alle proprie caratteristiche, dimensioni, all'organizzazione interna, alla natura, portata e complessità delle attività svolte nonché al numero e alla dimensione dei fondi gestiti. La politica di remunerazione si applica a tutto il personale della SGR, intendendosi a tal fine: (i) l'amministratore delegato, (ii) gli altri amministratori muniti o meno di deleghe esecutive, (iii) i responsabili delle principali linee di business, (iv) i componenti dell'organo di controllo, (v) i responsabili e il personale delle funzioni di controllo, (vi) i dipendenti, (vii) i collaboratori. Nell'ambito di tali soggetti, è prevista l'identificazione del personale più rilevante, ossia le categorie di soggetti la cui attività professionale ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR o dei fondi gestiti e che pertanto è destinatario di ulteriori previsioni rispetto a quelle applicabili in via generale al personale. Viene altresì disciplinato il ruolo degli organi aziendali e delle funzioni interne della SGR (ivi incluse le funzioni di controllo).

Nella politica di remunerazione viene disciplinata l'intera struttura retributiva della SGR, avendo riguardo alla componente fissa, alla componente variabile, nonché ai benefit; sono altresì disciplinati i meccanismi di malus e clawback.

Ancorché la disciplina transitoria applicabile stabilisce che i gestori di OICVM assicurino l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di remunerazione (ivi incluse quelle sulle informazioni da fornire nella relazione di gestione degli OICVM) alle remunerazioni erogate dal 1° gennaio 2018, incluse quelle riferite a prestazioni di lavoro rese a partire dal 1° luglio 2017, di seguito si riportano le informazioni in merito alle remunerazioni fisse e variabili, comprensive della parte contributiva aziendale, riconosciute al personale di Soprarno SGR di competenza dell'esercizio 2017:

Descrizione	Remunerazione fissa	Remunerazione Variabile	N. Beneficiari
Personale SGR	1.165.463	227.375	16
Personale coinvolto nella gestione delle attività dell'OICVM	549.389	200.993	4
Personale Rilevante	741.222	212.602	9
<i>Membri CdA</i>	<i>119.867</i>		
<i>Primi riporti e Gestori</i>	<i>562.413</i>	<i>206.153</i>	
<i>Personale delle funzioni di controllo</i>	<i>58.942</i>	<i>6.449</i>	

La proporzione della remunerazione complessiva lorda attribuita al Fondo è pari al 0,595%, ed è stata determinata in proporzione alle masse del Fondo rispetto a quelle totali, il personale coinvolto nell'attività di gestione si occupa di tutti i Fondi in modo non esclusivo.

La componente fissa comprende: RAL (Retribuzione Annua Lorda), TFR, eventuale contributo aziendale al Fondo Pensione, assicurazioni a favore della totalità dei dipendenti (riconosciute su base non discrezionale, quale politica generale della SGR e che non producono effetti sul piano degli incentivi all'assunzione o al controllo dei rischi).

La componente variabile comprende i *bonus ad personam* di competenza dell'anno.

Gli importi sopra indicati sono al lordo dei contributi a carico della SGR e al lordo delle tasse dipendenti.

Considerato che la Policy è stata approvata il 27 aprile 2017 e non è ancora trascorso il primo anno completo di applicazione della nuova disciplina sulle remunerazioni, si omettono informazioni su riesame periodico da parte del Consiglio di Amministrazione, eventuali irregolarità riscontrate e eventuali modifiche sostanziali rispetto alla Policy di Remunerazione approvata.

V Altri ricavi ed oneri

I1. Interessi attivi su disponibilità liquide - Interessi attivi su c/c - Interessi attivi su Dep.Future I2. Altri ricavi - Arrotondamenti Attivi - Sopravvenienze Attive - Rebates provvigioni di sottoscrizione - Rebates provvigioni di gestione - Rettifica incentive fees - Rettifica equalizzatori - Altri - Arrotondamenti per Rendiconto I3. Altri oneri - Arrotondamenti Passivi - Accessori CFD - Interessi passivi su dispon. Liquide - Rettifica equalizzatori - Altro	-1.001	-1.001
Totale		-1.001

Parte D ALTRE INFORMAZIONI*Operazioni a Copertura di Rischi del Portafoglio*

Al 29 dicembre 2017 non sono in essere operazioni a copertura di rischi del portafoglio.

Oneri di intermediazione

	Banche Italiane	SIM	Banche e Imprese di Investimento Estere	Altre Controparti	Società del Gruppo
Oneri di Intermediazione	678			186	

Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo (c.d. *turnover*) nell'esercizio, espresso dal rapporto percentuale tra la somma degli acquisti e delle vendite di strumenti finanziari, al netto delle sottoscrizioni e dei rimborsi delle quote del Fondo, e il patrimonio netto medio del Fondo, nel periodo è stato pari al -8%.

Livello massimo e medio della leva finanziaria

Il livello massimo e medio di leva finanziaria che il Fondo ha raggiunto nel periodo viene calcolato come rapporto tra la somma delle posizioni lunghe e corte (comprensive dei prodotti derivati) e il valore complessivo netto del Fondo, indicando le operazioni poste in essere con finalità di copertura.

Per il 2017 tali valori sono, rispettivamente, 1,016 e 0,710.

Prime broker

Il Fondo non si avvale dell'attività di *prime broker*.

Consulenti esterni e relativi compensi

Non sono utilizzati consulenti esterni.



Soprarno SGR S.p.A.

**Relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento
Mobiliare Aperto "Soprarno Orizzonte Equilibrio" per
l'esercizio chiuso al 29 dicembre 2017**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.
30 marzo 2018



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Viale Niccolò Machiavelli, 29
50125 FIRENZE FI
Telefono +39 055 213391
Email it-fmaudit@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Orizzonte Equilibrio"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Soprarno Orizzonte Equilibrio" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 29 dicembre 2017, dalla sezione reddituale per il periodo dal 15 novembre 2017, data di inizio operatività, al 29 dicembre 2017 e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 29 dicembre 2017 e del risultato economico per il periodo dal 15 novembre 2017, data di inizio operatività, al 29 dicembre 2017, in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla Soprarno SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Soprarno Orizzonte Equilibrio"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2017

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale per la relazione di gestione

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Soprarno Orizzonte Equilibrio"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2017

- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance* della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli Amministratori della Soprarno SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli Amministratori del Fondo "Soprarno Orizzonte Equilibrio" al 29 dicembre 2017, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli Amministratori con la relazione di gestione del Fondo "Soprarno Orizzonte Equilibrio" al 29 dicembre 2017 e sulla conformità della stessa al Provvedimento, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione degli Amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Soprarno Orizzonte Equilibrio" al 29 dicembre 2017 ed è redatta in conformità al Provvedimento.



Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto
"Soprarno Orizzonte Equilibrio"
Relazione della società di revisione
29 dicembre 2017

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 30 marzo 2018

KPMG S.p.A.



Andrea Rossi
Socio

